



**REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE**

**DIPARTIMENTO SALUTE E WELFARE
SETTORE 11 -IMMIGRAZIONE, NUOVE MARGINALITA' E INCLUSIONE SOCIALE,
CENTRO ANTIDISCRIMINAZIONE, CONTRASTO ALLA POVERTA', FAMIGLIA E
SERVIZI EDUCATIVI, TERZO SETTORE, VOLONTARIATO E SERVIZIO CIVILE.
IMPLEMENTAZIONE MISURE FSE PROGRAMMAZIONE**

Assunto il 01/08/2024

Numero Registro Dipartimento 1524

=====

DECRETO DIRIGENZIALE

“Registro dei decreti dei Dirigenti della Regione Calabria”

N°. 11377 DEL 05/08/2024

Settore Ragioneria Generale – Gestione Spese

VISTO di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria,
in conformità all'allegato 4/2 del D.lgs. n. 118/2011

Sottoscritto dal Dirigente del Settore

Dott. GIORDANO UMBERTO ALESSIO

(con firma digitale)

Oggetto: DPCM 16 NOVEMBRE 2023_TAB. 2 CAP. 493_ APPROVAZIONE SCHEMA
PROTOCOLLI DI INTESA TRA REGIONE CALABRIA- UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE E
CENTRI ANTIVIOLENZA REGIONALI_PRENOTAZIONE IMPEGNO DI SPESA

Dichiarazione di conformità della copia informatica

Il presente documento, ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e successive modificazioni è copia conforme informatica del provvedimento originale in formato elettronico, firmato digitalmente, conservato in banca dati della Regione Calabria.

Cod. Proposta 58198

Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

Cod. Proposta 58198

Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

IL DIRIGENTE GENERALE

VISTI:

- il D.P.R. 445/2000;
- la Legge 7 agosto 1990 n. 241 e ss.mm.ii., recante norme sul procedimento amministrativo;
- la Legge regionale 13 maggio 1996, n.7, recante "Norme sull'ordinamento della struttura organizzativa della Giunta Regionale e sulla dirigenza regionale";
- il D.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 concernente la separazione dell'attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella gestionale, modificato con D.P.G.R. 206 del 15 dicembre 2000;
- il D.Lgs. n. 118/2011 contenente disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro Organismi;
- la D.G.R. n. 665 del 14 dicembre 2022, avente ad oggetto "Misure per garantire la funzionalità della struttura organizzativa della Giunta Regionale - Approvazione Regolamento di riorganizzazione delle strutture della Giunta Regionale. Abrogazione regolamento regionale 20 aprile 2022, n.3 e ss.mm.ii";
- il Regolamento Regionale n. 12/2022 recante "Regolamento di organizzazione delle strutture della Giunta Regionale" approvato con DGR n.665 del 14 dicembre 2022;
- la L.R. 1° dicembre 2022, n. 42, recante "Riordino del sistema dei controlli interni e istituzione dell'Organismo regionale per i controlli di legalità";
- la D.G.R. n. 3 del 12 gennaio 2023, recante "Regolamento delle procedure di controllo interno in attuazione dell'articolo 4, comma 7 e dell'articolo 9 della legge regionale 1° dicembre 2022, n. 42 (Riordino del sistema di controlli interni e istituzione dell'Organismo regionale per i controlli di legalità)";
- la D.G.R. n. 578 del 26/10/2023 – Approvazione Piano dei controlli di Regolarità Amministrativa in fase successiva – anno 2024 e la conseguente circolare n. 567361 del 19/12/2023 del Segretariato Generale;
- il D.D.G. n. 9355 del 30/06/2023 avente ad oggetto D.G.R. n. 297 del 23 giugno 2023. Adempimenti Dipartimento Lavoro e Welfare: conferimento incarichi ai Dirigenti di livello non generale" con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente del Settore 2 – Welfare: Immigrazione, Nuove Marginalità e Inclusione Sociale, Centro antidiscriminazione, Contrasto alla povertà, Famiglie e Servizi Educativi, Terzo Settore, Volontariato e Servizio Civile. Implementazione Misure FSE. Programmazione 21/27 Obiettivo Specifico Inclusione alla Dott.ssa Saveria Cristiano;
- il Regolamento Regionale n. 15/2023 – Approvazione modifiche del Regolamento Regionale n.12/2022, approvato con D.G.R. n. 717 del 15 dicembre 2023;
- la D.G.R. del 15 dicembre 2023, n. 717 ed il successivo D.P.G.R. del 15 dicembre 2023, n. 101 con il quale è stato conferito al Dott. Tommaso Calabrò l'incarico di Dirigente Generale ad interim del Dipartimento Salute e Welfare della Giunta della Regione Calabria;
- la D.G.R. n. 717 del 15 dicembre 2023, recante "Misure per garantire la funzionalità della struttura Organizzativa della Giunta Regionale – Approvazione modifiche del Regolamento Regionale n.12/2022" che riassegna l'Avv. Saveria Cristiano in qualità di Dirigente del Settore n. 11 Immigrazione, Nuove Marginalità e Inclusione Sociale, Centro antidiscriminazione, Contrasto alla povertà, Famiglie e Servizi Educativi, Terzo Settore, Volontariato e Servizio Civile. Implementazione Misure FSE Programmazione 21/27 Obiettivo Specifico Inclusione del Dipartimento "Salute e Welfare";
- il D.D.G. n. 19561 del 19/12/2023 recante: "Assegnazione personale al Settore Immigrazione, nuove marginalità e inclusione sociale, centro antidiscriminazione, contrasto alla povertà, famiglia e servizi educativi, terzo settore, volontariato e servizio civile, implementazione misure FSE programmazione 21/27 obiettivo specifico inclusione presso il Dipartimento Salute e Welfare, in seguito a modifica organizzativa, giusta D.G.R. n. 717 del 15 dicembre 2023 - Mobilità d'ufficio";
- il D.D.G. n. 19931 del 21/12/2023 recante "Attuazione della D.G.R. del 20 aprile 2022, n. 159: provvedimento di micro - organizzazione relativo ai Settori del Dipartimento "Salute e Welfare" ed il successivo D.D.G. n. 19966 del 21/12/2023, con il quale si è proceduto alla correzione dell'errore materiale di cui al D.D.G. n. 19931/2023, limitatamente all'oggetto e al dispositivo, della D.G.R del 15 dicembre 2023, n. 717, invece della D.G.R. del 20 aprile 2022, n.159 erroneamente indicata;
- la D.G.R. n. 29 del 06/02/2024 – Approvazione Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2024/2026;

- il D.D.S. n. 4712 del 08/04/2024 con il quale è stata nominata Responsabile del procedimento in oggetto la Dott.ssa Ismene Cipolla, funzionaria del Dipartimento Salute e Welfare;

VISTI altresì:

- la legge n. 328 dell'8 novembre 2000 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali", ed in particolare l'art. 20 che prevede la ripartizione, da parte dello Stato, delle risorse del Fondo Nazionale per le politiche sociali finalizzato alla promozione e al raggiungimento degli obiettivi di politica sociale;
- la Legge n. 154 del 2001 "Misure contro la violenza nelle relazioni familiari" che ha introdotto nuove misure volte a contrastare in maniera incisiva i casi di violenza all'interno delle mura domestiche, modificando sia l'ordinamento penale che civile;
- la L.R. n. 23 del 5 dicembre 2003 "Realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali nella Regione Calabria" in attuazione della legge n. 328/2000;
- la legge regionale n. 20 del 21/08/2007, recante "Disposizioni per la promozione ed il sostegno dei centri di antiviolenza e delle case di accoglienza per donne in difficoltà";
- la Convenzione di Istanbul dell'11/05/2011 sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica;
- la legge 27 giugno 2013, nr. 77 con la quale l'Italia ha ratificato e dato esecuzione alla Convenzione sulla prevenzione e il contrasto alla violenza sulle donne e alla violenza domestica adottata ad Istanbul, dal Consiglio D' Europa, l'11/05/2011;
- il decreto legge n. 93 del 14 agosto 2013, convertito con modificazioni dalla legge n. 119 del 15/10/2013, recante "Disposizioni urgenti in materia di sicurezza e per il contrasto alla violenza di genere, nonché in tema di protezione civile e di commissariamento delle province";
- il Piano strategico nazionale sulla violenza maschile contro le donne 2021-2023;
- Le Linee guida nazionali del MIUR ((art. 1 comma 16 L. 107/2015) e la circolare MIUR n. 1972 del 15/09/2015;
- la L.R. 23 Novembre 2016, n. 38 "Istituzione dell'Osservatorio regionale sulla violenza di genere";
- la D.G.R. n. 539/2017 recante "Presa d'atto linee programmatiche di indirizzo del Tavolo di Lavoro regionale per la prevenzione ed il contrasto alla violenza sulle donne;
- la D.G.R. n. 14/2017 – Censimento Centri antiviolenza regionali;
- la L.R. n. 56 del 22/12/2023 – Legge di stabilità regionale 2024;
- la L.R. n. 57 del 22/12/2023 – Bilancio di previsione finanziario della Regione Calabria per gli anni 2024 – 2026;
- la D.G.R. n. 779 del 28/12/2023 – Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario della Regione Calabria per gli anni 2024 - 2026 (artt. 11 e 39 comma 10, d. lgs 23 giugno 2011, n. 118);
- la D.G.R. n. 780 del 28/12/2023 – Bilancio finanziario gestionale della Regione Calabria per gli anni 2024 - 2026 (art. 39, comma 10, del d. lgs 23.6.2011, n. 118).

PRESO ATTO che:

- con D.P.C.M. 16 novembre 2023 recante "Ripartizione delle risorse del «Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità» di cui all'art. 19, comma 3 , del decreto legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248- Annualità 2023, si è stabilito di destinare alla Regione Calabria la somma complessiva di € 1.665.889,55;
- la somma trasferita dal DPO Presidenza del Consiglio dei Ministri è pari ad euro1.665.889,62, di cui:
 - euro 1.038.889,62 per il finanziamento dei centri antiviolenza e delle case rifugio pubblici/che e privati/e autorizzati/e già esistenti, a valere sul Fondo di cui all'art. 5bis del decreto legge 14 agosto 2013, n. 93, di cui alla tabella 1 allegata al DPCM 2023;
 - euro 250.800,00 per gli interventi previsti dall'art. 5 e 5bis del decreto-legge n. 93 del 2013, coerentemente con gli obiettivi declinati dal Piano operativo di cui al «Piano strategico nazionale sulla violenza maschile contro le donne (2021-2023)», di cui alla tabella 2 CAP. 496 allegata al DPCM 2023;
 - euro 376.200,00 per gli interventi in coerenza con gli obiettivi di cui alla Strategia Nazionale per la Parità di Genere 2021-2026, nonché con il Piano strategico nazionale sulla violenza maschile contro le donne 2021-2023, di cui alla tabella 2 CAP. 493 allegata al DPCM 2023;

CONCERTATA con il “Tavolo di Lavoro regionale per la prevenzione ed il contrasto alla violenza sulle donne”, di cui alla DGR n. 539/2016 e s.m.i., la programmazione complessiva dei fondi di cui al DPCM 2023, giusta verbale in atti prot. n. 41499 del 22/01/2024 nel quale lo stesso organo ha condiviso altresì i format delle schede di programmazione trasmesse dal Dipartimento Pari Opportunità ai fini dell'erogazione delle risorse di che trattasi;

CONSIDERATO che in sede del suddetto Tavolo di Lavoro regionale, è stato concertato di utilizzare le risorse di cui alla tabella 2 CAP. 493 allegata al DPCM 2023, pari ad € 376.200,00, per interventi di *mentoring* e *coaching* da realizzare nelle scuole, ai sensi dell'art. 3 comma 2 punto ii);

STABILITO che le risorse assegnate per la suddetta finalità saranno utilizzate per le attività condivise al Tavolo di lavoro regionale, come di seguito:

- azioni di informazione, comunicazione e sensibilizzazione degli studenti attraverso percorsi strutturati da espletare negli Istituti Comprensivi della regione Calabria, in raccordo con l'USR e con il coinvolgimento attivo delle operatrici dei Centri antiviolenza autorizzati e iscritti all'Albo regionale, di cui all'art.26 della L.R. 23/2003, per un ammontare di euro 349.500,00;
- l'acquisto, tramite procedura ad evidenza pubblica, di targhe identificative dell'intervento effettuato a valere sul suddetto finanziamento, da apporre presso gli Istituti Comprensivi, per un ammontare di euro 26.700,00;

DATO ATTO che:

- con nota prot. n. 111619 del 14/02/2024 le suddette schede sono state trasmesse al Dipartimento Pari Opportunità, contestualmente alla richiesta di trasferimento delle risorse assegnate alla Regione Calabria, in ossequio all'art. 4 del DPCM di riferimento;
- le stesse schede programmatiche sono state approvate con nota in atti, prot. DPO 0001169-P-21/02/2024;

VISTA la DGR n. 227 del 14.05.2024 recante “Variazione al Bilancio di previsione 2024 -2026 ai sensi dell'art. 51, comma 2 lett. a) del d.lgs 118/2011 – Ripartizione delle risorse del Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità - annualità 2023, a favore delle Regioni e delle Province autonome di Trento e Bolzano. Decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, convertito con modificazioni dalla legge 15 ottobre 2013, n. 119 (Prot. n. 254846 del 10/04/2024);

DATO ATTO che:

- la somma complessiva pari ad € 1.665.889,62 risulta iscritta nel Bilancio 2024 con DGR n. 227/2024 così distinta:
 - € 988.753,07 a valere sul capitolo U6201056001 “Spese finalizzate al potenziamento delle forme di assistenza e di sostegno alle donne vittime di violenza e ai loro figli attraverso il rafforzamento anche dei centri antiviolenza e della rete dei servizi territoriali (art. 5bis, comma 1 della legge n. 119 del 15 ottobre 2013)”;
 - € 50.136,55 a valere sul capitolo U6201056002 “Spese finalizzate al potenziamento delle forme di assistenza e di sostegno alle donne vittime di violenza e ai loro figli attraverso il rafforzamento anche dei centri antiviolenza e della rete dei servizi territoriali (art. 5bis, comma 1 della legge n. 119 del 15 ottobre 2013)”
 - € 152.400,00 a valere sul capitolo U9120400602 “Spese destinate all'attuazione del Piano d'azione straordinario contro la violenza sessuale e di genere- Trasferimenti correnti ad Amministrazioni locali (art. 5 del decreto-legge del 14 agosto 2013, n. 93);
 - € 447.900,00 a valere sul capitolo U9120400601 “Spese destinate all'attuazione del Piano d'azione straordinario contro la violenza sessuale e di genere (art. 5 del decreto-legge del 14 agosto 2013, n. 93);
 - € 26.700,00 a valere sul capitolo U9120400603 “Spese destinate all'attuazione del Piano d'azione straordinario contro la violenza sessuale e di genere- Altri beni di consumo- (art. 5 del decreto-legge del 14 agosto 2013, n. 93);

- relativamente alle risorse di cui alla tabella 2 CAP. 493 allegata al DPCM 2023, finalizzate alla realizzazione delle azioni di informazione, comunicazione e sensibilizzazione da espletare negli Istituti Comprensivi della regione Calabria, con il raccordo dell'USR e il coinvolgimento dei Centri antiviolenza autorizzati e iscritti all'Albo regionale, ammontanti ad euro 349.500,00 risultano disponibili per l'impegno:

- € 27.000,00 sul capitolo di uscita U9120400602;
- € 322.500,00 sul capitolo di uscita U9120400601;

- pertanto, il finanziamento effettivamente erogabile ai centri antiviolenza summenzionati, per la realizzazione dei percorsi strutturati da espletare negli Istituti Comprensivi della Regione Calabria, assomma in totale ad euro 349.500,00 così distinto:

- euro 27.000,00 al Centro antiviolenza pubblico a valere sul capitolo U9120400602 "Spese destinate all'attuazione del Piano d'azione straordinario contro la violenza sessuale e di genere- Trasferimenti correnti ad Amministrazioni locali (art. 5 del decreto-legge del 14 agosto 2013, n. 93);
- euro 322.500,00 ai Centri antiviolenza a valere sul capitolo U9120400601 "Spese destinate all'attuazione del Piano d'azione straordinario contro la violenza sessuale e di genere (art. 5 del decreto-legge del 14 agosto 2013, n. 93)";

VISTI:

- lo schema di protocollo di intesa tra Regione Calabria e l'Ufficio Scolastico Regionale per la Calabria (USR), allegato A) al presente provvedimento, per farne parte integrante e sostanziale;
- lo schema di protocollo di intesa tra Regione Calabria e i n. 13 centri antiviolenza autorizzati e iscritti all'albo di cui all'art.26 della L.R. 23/2003, allegato B) al presente provvedimento, per farne parte integrante e sostanziale;

STABILITO che il finanziamento di cui in epigrafe, ripartito secondo l'allegato prospetto C) che è parte integrante e sostanziale del presente decreto, è attribuito, nel rispetto delle finalità di cui all'art. 3 comma 2 punto ii) del DPCM 2023, ai n. 13 centri antiviolenza autorizzati e iscritti all'albo di cui all'art.26 della L.R. 23/2003;

- l'erogazione delle risorse ai n. 13 centri antiviolenza summenzionati avverrà solo a seguito della sottoscrizione da parte degli stessi di apposita convenzione che sarà approvata con successivo provvedimento;

RICHIAMATI:

- il paragrafo 5 dell'allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011, ai sensi del quale si dispone che ogni procedimento amministrativo che comporta spesa deve trovare, fin dall'avvio, la relativa attestazione di copertura finanziaria ed essere prenotato nelle scritture contabili dell'esercizio individuato nel provvedimento che ha originato il procedimento di spesa;
- il decreto dirigenziale n. 7651 del 04/06/2024 recante "DPCM 16 novembre 2023 "Ripartizione delle risorse del «Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità» - Annualità 2023 - (GU Serie Generale n. 300 del 27-12-2023)" – Accertamento dell'entrata";

ATTESTATO che, pertanto, ricorrono i presupposti per procedere alla prenotazione di impegno della somma pari ad € 361.372,00, ai sensi delle richiamate disposizioni previste dal paragrafo 5 dell'allegato 4/2 del D. Lgs. n. 118/2011, e che, ai sensi dell'art. 4 della legge regionale n. 47/2011, è stata riscontrata la necessaria copertura finanziaria sui pertinenti capitoli U9120500401 e U9120500402 e la corretta imputazione della spesa sul bilancio dell'esercizio finanziario 2024;

RITENUTO, in base alle disposizioni contenute nell' All. n. 4/2 al D. Lgs. 118/2011, che:

- è possibile prenotare l'importo di cui trattasi sui capitoli U9120500401 e U9120500402;
- le suddette somme sono imputabili all'esercizio finanziario in cui la Regione provvede a prenotare la spesa;

RITENUTO di provvedere:

- alla prenotazione di impegno di Euro 27.000,00 (ventisette mila) sul capitolo U9120400602 del bilancio regionale 2024;

- alla prenotazione di impegno di Euro 322.500,00 (trecentoventiduemilacinquecento/00) sul capitolo U9120400601 del bilancio regionale 2024;

VISTA la proposta di prenotazione di impegno n. 5007 del 1.08.2024 relazionata all'accertamento n. 2638/2024 assunto con decreto n. 7651 del 04/06/2024 sul capitolo di entrata E9201012701, generata telematicamente ed allegata al presente atto;

VISTA la proposta di prenotazione di impegno n. 5008 del 1.08.2024 relazionata all'accertamento n. 2638/2024 assunto con decreto n. 7651 del 04/06/2024 sul capitolo di entrata E9201012701, generata telematicamente ed allegata al presente atto;

VISTA la Legge Regionale n. 34/2002 e s.m.i. per la quale viene ritenuta la propria competenza;

ATTESTATA da parte del dirigente, che sottoscrive il presente atto, la perfetta rispondenza alle indicazioni contenute nel principio della competenza finanziaria potenziato, delle obbligazioni giuridiche assunte con il presente atto, la cui esigibilità è accertata nell'esercizio finanziario 2024;

ATTESTATO che il presente atto è stato formulato su proposta del Responsabile del procedimento, nominato con DDS n. 4712/2024, che ne attesta la regolarità e la correttezza sotto il profilo istruttorio-procedimentale;

DECRETA

Per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente ripetute e confermate per costituirne parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

-di **approvare** lo schema di protocollo di intesa tra Regione Calabria e l'Ufficio Scolastico Regionale per la Calabria (USR), allegato A) al presente provvedimento, per farne parte integrante e sostanziale;

- di **approvare** lo schema di protocollo di intesa tra Regione Calabria e i n. 13 centri antiviolenza autorizzati e iscritti all'albo di cui all'art.26 della L.R. 23/2003, allegato B) al presente provvedimento, per farne parte integrante e sostanziale;

- di **approvare** il riparto di assegnazione delle risorse di cui all'allegato C) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento

- di **prenotare** la somma di Euro 27.000,00 (ventisettemila) sul capitolo U9120400602 del bilancio regionale 2024, giusta distinta di proposta di prenotazione di impegno n. 5007 del 1.08.2024 relazionata all'accertamento n. 2638/2024 assunto con decreto n. 7651 del 04/06/2024 sul capitolo di entrata E9201012701, allegata al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;

- di **prenotare** la somma di Euro 322.500,00 (trecentoventiduemilacinquecento/00) sul capitolo U9120400601 del bilancio regionale 2024, giusta distinta di proposta di prenotazione di impegno n. 5008 del 1.08.2024 relazionata all'accertamento n. 2638/2024 assunto con decreto n. 7651 del 04/06/2024 sul capitolo di entrata E9201012701, allegata al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;

- di **dare atto** che la copertura finanziaria di € 349.500,00 (trecentoquarantanovemilacinquecento) per le finalità di cui all'art. 3 comma 2 punto ii) del DPCM 2023 e relative alle risorse assegnate ai n. 13 centri antiviolenza autorizzati e iscritti all'albo di cui all'art.26 della L.R. 23/2003, ricade per € 27.000,00 sul capitolo U9120400602 e per € 322.500,00 sul capitolo U9120400601, che presentano la necessaria disponibilità;

- di **dare atto**, altresì, che si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26 comma 1 del d.lgs. n. 33/2013 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano Triennale di prevenzione della corruzione, ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e s.m.i.;

- di **provvedere** alla pubblicazione del provvedimento sul BURC, ai sensi della legge regionale 6 aprile 2011 n. 11, art. 11, e nel rispetto del Regolamento UE 2016/679;

- di **provvedere** alla pubblicazione sul sito istituzionale della Regione, ai sensi del D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33 art. 8 e ai sensi della legge regionale 6 aprile 2011 n. 11 art. 20 e nel rispetto del Regolamento UE 2016/679.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale da proporsi entro il termine di 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, da proporsi entro 120 giorni.

Sottoscritta dal Responsabile del Procedimento

Ismene Barbara Cipolla
(con firma digitale)

Sottoscritta dal Dirigente

SAVERIA CRISTIANO
(con firma digitale)

Sottoscritta dal Direttore Generale

TOMMASO CALABRO'
(con firma digitale)



REGIONE CALABRIA

REGIONE CALABRIA

GIUNTA REGIONALE

DIPARTIMENTO ECONOMIA E FINANZE

SETTORE Ragioneria Generale - Gestione Spesa

DECRETO DELLA REGIONE

Numero Registro Dipartimento 1524 del 01/08/2024

DIPARTIMENTO SALUTE E WELFARE

**SETTORE 11 -IMMIGRAZIONE, NUOVE MARGINALITA' E INCLUSIONE SOCIALE,
CENTRO ANTIDISCRIMINAZIONE, CONTRASTO ALLA POVERTA', FAMIGLIA E
SERVIZI EDUCATIVI, TERZO SETTORE, VOLONTARIATO E SERVIZIO CIVILE.
IMPLEMENTAZIONE MISURE FSE PROGRAMMAZIONE**

OGGETTO DPCM 16 NOVEMBRE 2023_TAB. 2 CAP. 493_ APPROVAZIONE SCHEMA
PROTOCOLLI DI INTESA TRA REGIONE CALABRIA- UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE
E CENTRI ANTIVIOLENZA REGIONALI_PRENOTAZIONE IMPEGNO DI SPESA

SI ESPRIME

VISTO di regolarità contabile, in ordine alla spesa, attestante la copertura finanziaria, in conformità
all'allegato 4/2 del D.lgs. n. 118/2011

Catanzaro 05/08/2024

Sottoscritto dal Dirigente del Settore

Umberto Alessio Giordano

(con firma digitale)



REGIONE CALABRIA

Dipartimento Salute e Welfare

Settore 11

Immigrazione, nuove marginalità e inclusione sociale, centro antidiscriminazione, contrasto alla povertà, famiglia e servizi educativi, terzo settore, volontariato e servizio civile

Implementazione Misure FSE Programmazione 21/27 Obiettivo Specifico Inclusione

Allegato A) schema protocollo di intesa

PROTOCOLLO DI INTESA

TRA

REGIONE CALABRIA, UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE DELLA CALABRIA

Progetto denominato “RispettAMI”, per la condivisione di azioni contro la violenza di genere attraverso interventi di mentoring e coaching da realizzare negli Istituti Comprensivi del territorio regionale, e rivolti agli studenti della scuola primaria e della scuola secondaria del primo grado di istruzione.

La **Regione Calabria**, con sede in Catanzaro, Viale Europa, Partita I.V.A. 02205340793, rappresentata da _____ nella qualità di _____ -

L'**Ufficio Scolastico Regionale per la Calabria** (di seguito USR), con sede in Catanzaro, Via _____, Codice Fiscale _____, rappresentato da _____

PREMESSO che:

- con DPCM 16 novembre 2023 è stata assegnata alla Regione Calabria la somma di € 376.200,00 per interventi in coerenza con gli obiettivi di cui alla Strategia Nazionale per la Parità di Genere 2021-2023 e al PNRR nonché con il Piano strategico nazionale sulla violenza maschile contro le donne 2021-2023, tabella 2 allegata allo stesso DPCM;
- la Regione Calabria, attraverso il progetto denominato “RispettAMI” intende utilizzare il Fondo di cui sopra per azioni di informazione, comunicazione e sensibilizzazione, attraverso interventi di *mentoring* e *coaching* da realizzare nelle scuole, volti a promuovere nuovi modelli positivi per il superamento degli stereotipi esistenti, anche in una prospettiva di prevenzione della violenza;
- le attività che si intendono realizzare, condivise al tavolo di lavoro regionale per la prevenzione ed il contrasto alla violenza sulle donne per la programmazione degli interventi di cui al DPCM 2023 (resoconto semplificato della riunione del 26 gennaio 2024 prot. n. 78448 del 06/02/2024), saranno espletate in raccordo con l'USR e con il coinvolgimento attivo delle operatrici dei CAV autorizzati e iscritti all'Albo regionale.



REGIONE CALABRIA

Dipartimento Salute e Welfare

Settore 11

Immigrazione, nuove marginalità e inclusione sociale, centro antidiscriminazione, contrasto alla povertà, famiglia e servizi educativi, terzo settore, volontariato e servizio civile

Implementazione Misure FSE Programmazione 21/27 Obiettivo Specifico Inclusione

VISTI:

- La Convenzione sull'eliminazione di ogni forma di discriminazione nei confronti della donna (CEDAW), adottata dall'Assemblea generale dell'ONU il 18 dicembre 1979, proibisce qualsiasi discriminazione delle donne ed obbliga gli Stati parte della stessa ad adottare attivamente misure per garantire la parità tra donne e uomini, in particolare a livello politico, sociale, economico e culturale;
- la Convenzione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica, Convenzione di Istanbul, siglata l'11 maggio 2011 e ratificata dall'Italia con legge 27 giugno 2013, n. 77 e, in particolare, l'articolo 14 impegna gli Stati ad intraprendere, se del caso, le azioni necessarie per includere nei programmi scolastici di ogni ordine e grado materiali didattici su temi quali la parità tra i sessi, i ruoli di genere non stereotipati, il reciproco rispetto, la soluzione non violenta nei rapporti interpersonali, la violenza contro le donne basata sul genere e il diritto all'integrità personale, appropriati a livello cognitivo degli allievi;
- la legge 15 ottobre 2013, n. 119 (Conversione in legge, con modificazione, del decreto legge 14 agosto 2013, n. 93, recante disposizioni urgenti in materia di sicurezza e per il contrasto alla violenza di genere, nonché in tema di protezione civile e di commissariamento delle province) ed in particolare l'articolo 5 del Piano d'azione straordinario contro la violenza sessuale e di genere al comma c) prevede come finalità la promozione di un'adeguata formazione del personale della scuola alla relazione e contro la violenza e la discriminazione di genere e promuove, nell'ambito delle indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, le indicazioni nazionali per i licei e delle linee guida per gli istituti tecnici e professionali, nella programmazione didattica curricolare ed extra-curricolare delle scuole di ogni ordine e grado, la sensibilizzazione, l'informazione e la formazione degli studenti al fine di prevenire la violenza nei confronti delle donne e la discriminazione di genere, anche attraverso un'adeguata valorizzazione della tematica nei libri di testo;
- il Piano d'azione straordinario contro la violenza sessuale e di genere, adottato decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 7 luglio 2015, fra le varie linee di indirizzo prevede quella della "Educazione";
- il Piano strategico nazionale sulla violenza maschile contro le donne 2021-2023;
- le Linee guida nazionali del MIUR, inquadrare nella cornice dell'educazione al rispetto delle differenze e ai principi di uguaglianza sanciti dall'art. 3 della Costituzione, si offrono come strumento a sostegno delle scuole per orientare, nel pieno rispetto dell'autonomia, l'azione educativa per prevenire la violenza di genere e tutte le forme di discriminazione;
- la circolare MIUR n. 1972 del 15/09/2015 che fornisce chiarimenti e tutti i riferimenti normativi europei e nazionali a supporto dell'art. 1 comma 16 legge 107/2015, ed in particolare ribadisce e sottolinea che la finalità del suddetto articolo è quella di trasmettere la conoscenza e la consapevolezza riguardo ai diritti e ai doveri della persona costituzionalmente garantiti, anche per raggiungere e maturare le competenze chiave di Cittadinanza, nazionale, europea e internazionale, entro le quali rientrano la promozione dell'autodeterminazione consapevole e del rispetto della persona;



REGIONE CALABRIA

Dipartimento Salute e Welfare

Settore 11

Immigrazione, nuove marginalità e inclusione sociale, centro antidiscriminazione, contrasto alla povertà, famiglia e servizi educativi, terzo settore, volontariato e servizio civile

Implementazione Misure FSE Programmazione 21/27 Obiettivo Specifico Inclusione

- la L.R. n. 23 del 5 dicembre 2003 "Realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali nella Regione Calabria" in attuazione della legge n. 328/2000;
- la L.R. 23 Novembre 2016, n. 38 "Istituzione dell'Osservatorio regionale sulla violenza di genere";
- la D.G.R. n. 539/2017 recante "Preso d'atto linee programmatiche di indirizzo del Tavolo di Lavoro regionale per la prevenzione ed il contrasto alla violenza sulle donne;
- la D.G.R. n. 240/2019 recante "Programmazione utilizzo risorse finanziarie ex Legge n.119/2013 annualità 2018. Modifiche composizione e competenze del Tavolo regionale sulla violenza contro le donne di cui alla D.G.R. n. 539/2016";
- l'Intesa Stato Regioni Rep. Atti n. 146/CU del 14 settembre 2022 e s.m.i.;

TENUTO CONTO che:

- la formazione è propedeutica al cambiamento culturale e mira alla promozione di nuovi modelli positivi per il superamento degli stereotipi esistenti, in una prospettiva di prevenzione della violenza di genere;
- è necessario, a tal fine, promuovere una sinergica collaborazione con la realtà scolastica attraverso programmi strutturati di comunicazione e sensibilizzazione, partendo dai primi gradi del sistema di istruzione ed educazione;
- è volontà della Regione Calabria collaborare organicamente con l'USR e con i CAV al fine di promuovere la diffusione della cultura della non violenza attraverso interventi rivolti alle nuove generazioni, al fine di renderli consapevoli e capaci di riconoscere, affrontare, prevenire e denunciare ogni forma di violenza contro le donne;
- al fine di strutturare gli interventi che qui si concordano si ritiene necessario avvalersi della professionalità delle operatrici che prestano attività nei CAV, in quanto personale adeguatamente formato rispetto al quadro di riferimento dei diritti umani e delle pari opportunità che fa capo alle leggi italiane, alla convenzione CEDAW e alle disposizioni della Convenzione di Istanbul;

Tutto ciò premesso, con la presente scrittura, quale pubblico atto a tutti gli effetti di legge, tra le parti come sopra costituite SI CONVIENE e SI STIPULA quanto segue:

Articolo 1

La premessa fa parte integrante e sostanziale del presente protocollo di intesa.

Articolo 2

Finalità

La Regione Calabria e l'USR - di seguito "*Parti*" - convengono di perseguire azioni di contrasto alla violenza di genere rivolte agli studenti degli Istituti Comprensivi del territorio regionale (studenti della scuola primaria e della scuola secondaria del primo grado di istruzione) e si impegnano a:

- programmare e realizzare azioni integrate mirate a combattere lo stereotipo di genere che incide sui percorsi di istruzione e sulla condizione sociale della donna, partendo dai



REGIONE CALABRIA

Dipartimento Salute e Welfare

Settore 11

Immigrazione, nuove marginalità e inclusione sociale, centro antidiscriminazione, contrasto alla povertà, famiglia e servizi educativi, terzo settore, volontariato e servizio civile

Implementazione Misure FSE Programmazione 21/27 Obiettivo Specifico Inclusione

primi cicli dell'istruzione scolastica in quanto ritenuti le fondamenta per un sano percorso di crescita culturale e umana;

- sensibilizzare le nuove generazioni ai valori del rispetto e del confronto libero dai pregiudizi che sono alla base delle discriminazioni determinate dal genere, attraverso percorsi differenziati per fasce d'età;
- dotare gli studenti degli strumenti necessari per riconoscere atteggiamenti di aggressione e violenza, valorizzando consapevolmente la cultura del rispetto, contrastando la violenza di genere anche attraverso la capacità di riconoscere i meccanismi che stanno alla base della violenza, affrontare e denunciare il fenomeno, in un'ottica di prevenzione del reiterarsi di modelli comportamentali violenti e, soprattutto, riconoscere quanto essi siano radicati culturalmente e condizionino inconsapevolmente pensieri ed azioni;
- favorire la creazione di una rete scolastica che implementi lo scambio delle informazioni raccolte alla conclusione dei percorsi e il confronto tra le esperienze derivate;

Articolo 3

Ambiti di intervento

Le *Parti*, ciascuna per le proprie competenze, intendono promuovere la cultura della non violenza attraverso interventi strutturati di informazione/formazione volti al contrasto della violenza di genere e all'educazione all'affettività per gli studenti della scuola primaria e della scuola secondaria del primo grado di istruzione, da realizzare negli Istituti Comprensivi della regione, avvalendosi della professionalità delle operatrici dei CAV, quali attori sociali attivamente coinvolte nella lotta alla violenza di genere.

Articolo 4

Modalità operative

1. La realizzazione di quanto previsto agli articoli 2 e 3 del presente protocollo di intesa si sintetizza nella macro-azione:

- Interventi di informazione/formazione degli studenti attraverso percorsi strutturati realizzati negli Istituti Comprensivi della regione, da organizzare e modulare in accordo con i dirigenti scolastici di riferimento, nel rispetto dell'autonomia scolastica.

2. Gli utenti sono studenti della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado, per cui il linguaggio utilizzato e l'approccio al fenomeno sarà calibrato sulle fasce d'età degli stessi.

3. Il modulo formativo potrà avere carattere di interdisciplinarietà e mirerà a favorire il pensiero critico e riflessivo.

4. La regolamentazione delle attività relativamente al cronoprogramma, all'assegnazione degli Istituti Comprensivi nei quali saranno realizzati gli interventi e all'utilizzo delle risorse (esclusivamente per i CAV) sarà concordata e ratificata con atti successivi.



REGIONE CALABRIA

Dipartimento Salute e Welfare

Settore 11

Immigrazione, nuove marginalità e inclusione sociale, centro antidiscriminazione, contrasto alla povertà, famiglia e servizi educativi, terzo settore, volontariato e servizio civile

Implementazione Misure FSE Programmazione 21/27 Obiettivo Specifico Inclusione

5. Al fine di garantire il corretto espletamento delle attività che qui si concordano, le Parti si impegnano come di seguito:

La Regione Calabria si impegna:

- successivamente alla sottoscrizione del presente atto, a stipulare apposita convenzione con i CAV al fine, tra l'altro, di garantire la presenza delle operatrici negli Istituti Comprensivi del territorio regionale, nel rispetto del cronoprogramma delle attività;
- a pianificare le attività negli Istituti in sinergia con i CAV del territorio, secondo il criterio della prossimità;
- a garantire, attraverso il proprio Settore competente in materia, ogni forma di assistenza tecnica all'USR e ai CAV per la buona riuscita del progetto;
- a promuovere e diffondere, attraverso i propri canali di comunicazione, le azioni realizzate finalizzate alla prevenzione e al contrasto della violenza contro le donne;

L'USR si impegna:

- a individuare un referente regionale con funzioni di raccordo e coordinamento per la realizzazione delle finalità di cui al presente protocollo di intesa;
- relativamente alla pianificazione delle attività, a interfacciarsi esclusivamente con la Regione Calabria che sarà punto di contatto con i CAV;
- per il tramite del referente regionale individuato, a pianificare gli interventi in raccordo con i Dirigenti scolastici degli Istituti coinvolti e a comunicare le date concordate alla Regione Calabria, al fine di consentire la definizione del cronoprogramma delle attività;
- ferma restando l'autonomia dei Dirigenti scolastici di valutare quali classi saranno coinvolte nelle azioni, a darne comunicazione alla Regione in modo da consentire alle operatrici dei CAV di tarare gli interventi sull'utenza;
- a riprogrammare l'intervento qualora intervengano cause ostative all'espletamento di attività precedentemente programmate;

Articolo 5

Coordinamento e monitoraggio

Un rappresentante della Regione Calabria, identificato nel Responsabile del procedimento di cui agli interventi finanziati con le risorse del DPCM 2023 e il rappresentante designato dall'USR costituiscono il gruppo di coordinamento e monitoraggio delle attività programmate.

Articolo 6

Risorse

- Le risorse disponibili per le spese relative alle attività di cui alla tabella 2 allegata al DPCM 2023_cap. 493, ammontano a complessivi € 376.200,00 e gravano sul bilancio regionale 2024, ai capitoli di spesa U9120400602 e U9120400601;
- L'USR non è beneficiario di alcuna risorsa a valere sul riparto economico di cui al presente atto.



REGIONE CALABRIA

Dipartimento Salute e Welfare

Settore 11

Immigrazione, nuove marginalità e inclusione sociale, centro antidiscriminazione, contrasto alla povertà, famiglia e servizi educativi, terzo settore, volontariato e servizio civile

Implementazione Misure FSE Programmazione 21/27 Obiettivo Specifico Inclusione

- Per l'espletamento delle attività di informazione/formazione rivolte agli alunni degli Istituti Comprensivi sarà messa a disposizione la somma complessiva pari a € 349.500,00;
- Fino alla concorrenza di quanto disponibile sul riparto di cui alla tabella 2 allegata al DPCM 2023_cap. 493, la somma di € 26.700,00 sarà utilizzata per l'acquisto, tramite procedura ad evidenza pubblica, di targhe da apporre presso gli Istituti Comprensivi. Sulle targhe saranno riportate le generalità del progetto e un logo, tra gli altri istituzionali, identificativo dell'intervento effettuato a valere sul suddetto finanziamento, che sarà concordato tra le Parti. Le targhe serviranno a veicolare un messaggio a carattere informativo contro la violenza di genere per gli alunni che frequentano e frequenteranno gli Istituti Comprensivi coinvolti nel progetto e per tutte le persone che accederanno o sosterranno nei pressi dei Plessi.

Articolo 7

Durata- Modifica

- Il presente atto decorre dalla data della sua sottoscrizione e fino al _____ e potrà essere modificato o integrato di comune accordo tra le Parti prima della sua scadenza.
- Il protocollo potrà essere prorogato alla scadenza, con apposito atto sottoscritto dalle Parti.

Letto, approvato, sottoscritto

per la Regione Calabria _____

per l'Ufficio Scolastico Regionale della Calabria _____



REGIONE CALABRIA

Dipartimento Salute e Welfare

Settore 11

*Immigrazione, nuove marginalità e inclusione sociale, centro antidiscriminazione, contrasto alla povertà, famiglia e servizi educativi, terzo settore, volontariato e servizio civile
Implementazione Misure FSE Programmazione 21/27 Obiettivo Specifico Inclusione*

Allegato B) schema protocollo di intesa

PROTOCOLLO DI INTESA

TRA

**REGIONE CALABRIA,
E**

**CENTRI ANTIVIOLENZA AUTORIZZATI OPERANTI NEL TERRITORIO DELLA
REGIONE CALABRIA**

Progetto denominato "RispettAMI", per la condivisione di azioni contro la violenza di genere attraverso interventi di mentoring e coaching da realizzare negli Istituti Comprensivi del territorio regionale, e rivolti agli studenti della scuola primaria e della scuola secondaria del primo grado di istruzione.

La **Regione Calabria**, con sede in Catanzaro, Viale Europa, Partita I.V.A. 02205340793, rappresentata da _____ nella qualità di _____

I **centri antiviolenza** autorizzati operanti sul territorio della regione Calabria, (di seguito CAV):

- Centro antiviolenza "**Centro d'Ascolto Ariel**", gestito da Associazione di volontariato "Centro d'Ascolto Ariel", C.F. _____, nella persona del legale rappresentante _____;
- Centro Antiviolenza "**SOS Astarte Donna**", gestito da APS "Astarte", C.F. _____, nella persona del legale rappresentante _____;
- Centro Antiviolenza "**Attivamente coinvolte**", gestito da APS "Attivamente coinvolte", C.F. _____, nella persona del legale rappresentante _____;
- Centro antiviolenza "**Centro contro la violenza alle donne Roberta Lanzino**", gestito da APS "Centro contro la violenza alle donne Roberta Lanzino", C.F. _____, nella persona del legale rappresentante _____;
- Centro antiviolenza "**Mondo rosa**", gestito da Associazione Centro Calabrese di Solidarietà, C.F. _____, nella persona del legale rappresentante _____;
- Centro Antiviolenza "**Cif – Casa delle Donne Madonna di Lourdes**", gestito da Associazione "Centro Italiano Femminile", C.F. _____, nella persona del legale rappresentante _____;
- **Centro antiviolenza comunale di Paterno Calabro** (CS), gestito da Comune di Paterno Calabro (CS), C.F. _____, nella persona del legale rappresentante _____;



REGIONE CALABRIA

Dipartimento Salute e Welfare

Settore 11

Immigrazione, nuove marginalità e inclusione sociale, centro antidiscriminazione, contrasto alla povertà, famiglia e servizi educativi, terzo settore, volontariato e servizio civile

Implementazione Misure FSE Programmazione 21/27 Obiettivo Specifico Inclusione

- Centro antiviolenza “**Demetra**”, gestito da Associazione di volontariato “Mago Merlino”, soggetto capofila del raggruppamento pubblico/privato, C.F. _____, nella persona del legale rappresentante _____;
- Centro antiviolenza “**Centro Aiuto Donna**”, gestito da Fondazione Città Solidale Onlus, C.F. _____, nella persona del legale rappresentante _____;
- Centro Antiviolenza “**La casa di Roberta**”, gestito da Associazione “Fondazione Roberta Lanzino”, C.F. _____, nella persona del legale rappresentante _____;
- Centro antiviolenza “**Fabiana**”, gestito da Associazione “Mondiversi”, C.F. _____, nella persona del legale rappresentante _____;
- Centro Antiviolenza “**Udite Agar**”, gestito da Cooperativa sociale “Noemi”, C.F. _____, nella persona del legale rappresentante _____;
- Centro antiviolenza “**Angela Morabito**”, gestito da Associazione “Piccola Opera Papa Giovanni Onlus”, C.F. _____, nella persona del legale rappresentante _____;

PREMESSO che:

- con DPCM 16 novembre 2023 è stata assegnata alla Regione Calabria la somma di € 376.200,00 per interventi in coerenza con gli obiettivi di cui alla Strategia Nazionale per la Parità di Genere 2021-2023 e al PNRR nonché con il Piano strategico nazionale sulla violenza maschile contro le donne 2021-2023, tabella 2 allegata allo stesso DPCM;
- la Regione Calabria, attraverso il progetto denominato “RispettAMI” intende utilizzare il Fondo di cui sopra per azioni di informazione, comunicazione e sensibilizzazione, attraverso interventi di *mentoring* e *coaching* da realizzare nelle scuole, volti a promuovere nuovi modelli positivi per il superamento degli stereotipi esistenti, anche in una prospettiva di prevenzione della violenza;
- le attività che si intendono realizzare, condivise al tavolo di lavoro regionale per la prevenzione ed il contrasto alla violenza sulle donne per la programmazione degli interventi di cui al DPCM 2023 (resoconto semplificato della riunione del 26 gennaio 2024 prot. n. 78448 del 06/02/2024), saranno espletate in raccordo con l’USR e con il coinvolgimento attivo delle operatrici dei CAV;
- con DDS n. ... del....è stato approvato lo schema di protocollo di intesa con i CAV autorizzati e iscritti all’Albo regionale, per la realizzazione degli interventi di cui all’art. 3 comma 2 punto ii) del DPCM 2023;
- con il medesimo provvedimento ogni CAV, coinvolto nell’espletamento delle attività, risulta assegnatario di risorse per la realizzazione degli interventi di cui al punto precedente, allegato C) al suddetto decreto dirigenziale;

VISTI:

- La Convenzione sull’eliminazione di ogni forma di discriminazione nei confronti della donna (CEDAW), adottata dall’Assemblea generale dell’ONU il 18 dicembre 1979, proibisce qualsiasi discriminazione delle donne ed obbliga gli Stati parte della stessa ad adottare attivamente misure per garantire la parità tra donne e uomini, in particolare a livello politico, sociale, economico e culturale;



REGIONE CALABRIA

Dipartimento Salute e Welfare

Settore 11

Immigrazione, nuove marginalità e inclusione sociale, centro antidiscriminazione, contrasto alla povertà, famiglia e servizi educativi, terzo settore, volontariato e servizio civile

Implementazione Misure FSE Programmazione 21/27 Obiettivo Specifico Inclusione

- la Convenzione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica, Convenzione di Istanbul, siglata l'11 maggio 2011 e ratificata dall'Italia con legge 27 giugno 2013, n. 77 e, in particolare, l'articolo 14 impegna gli Stati ad intraprendere, se del caso, le azioni necessarie per includere nei programmi scolastici di ogni ordine e grado materiali didattici su temi quali la parità tra i sessi, i ruoli di genere non stereotipati, il reciproco rispetto, la soluzione non violenta nei rapporti interpersonali, la violenza contro le donne basata sul genere e il diritto all'integrità personale, appropriati a livello cognitivo degli allievi;
- la legge 15 ottobre 2013, n. 119 (Conversione in legge, con modificazione, del decreto legge 14 agosto 2013, n. 93, recante disposizioni urgenti in materia di sicurezza e per il contrasto alla violenza di genere, nonché in tema di protezione civile e di commissariamento delle province) ed in particolare l'articolo 5 del Piano d'azione straordinario contro la violenza sessuale e di genere al comma c) prevede come finalità la promozione di un'adeguata formazione del personale della scuola alla relazione e contro la violenza e la discriminazione di genere e promuove, nell'ambito delle indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, le indicazioni nazionali per i licei e delle linee guida per gli istituti tecnici e professionali, nella programmazione didattica curricolare ed extra-curricolare delle scuole di ogni ordine e grado, la sensibilizzazione, l'informazione e la formazione degli studenti al fine di prevenire la violenza nei confronti delle donne e la discriminazione di genere, anche attraverso un'adeguata valorizzazione della tematica nei libri di testo;
- il Piano d'azione straordinario contro la violenza sessuale e di genere, adottato decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 7 luglio 2015, fra le varie linee di indirizzo prevede quella della "Educazione";
- il Piano strategico nazionale sulla violenza maschile contro le donne 2021-2023;
- le Linee guida nazionali del MIUR, inquadrare nella cornice dell'educazione al rispetto delle differenze e ai principi di uguaglianza sanciti dall'art. 3 della Costituzione, si offrono come strumento a sostegno delle scuole per orientare, nel pieno rispetto dell'autonomia, l'azione educativa per prevenire la violenza di genere e tutte le forme di discriminazione;
- la circolare MIUR n. 1972 del 15/09/2015 che fornisce chiarimenti e tutti i riferimenti normativi europei e nazionali a supporto dell'art. 1 comma 16 legge 107/2015, ed in particolare ribadisce e sottolinea che la finalità del suddetto articolo è quella di trasmettere la conoscenza e la consapevolezza riguardo ai diritti e ai doveri della persona costituzionalmente garantiti, anche per raggiungere e maturare le competenze chiave di Cittadinanza, nazionale, europea e internazionale, entro le quali rientrano la promozione dell'autodeterminazione consapevole e del rispetto della persona;
- la L.R. n. 23 del 5 dicembre 2003 "Realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali nella Regione Calabria" in attuazione della legge n. 328/2000;
- la L.R. 23 Novembre 2016, n. 38 "Istituzione dell'Osservatorio regionale sulla violenza di genere";
- la D.G.R. n. 539/2017 recante "Preso d'atto linee programmatiche di indirizzo del Tavolo di Lavoro regionale per la prevenzione ed il contrasto alla violenza sulle donne;



REGIONE CALABRIA

Dipartimento Salute e Welfare

Settore 11

Immigrazione, nuove marginalità e inclusione sociale, centro antidiscriminazione, contrasto alla povertà, famiglia e servizi educativi, terzo settore, volontariato e servizio civile

Implementazione Misure FSE Programmazione 21/27 Obiettivo Specifico Inclusione

- la D.G.R. n. 240/2019 recante "Programmazione utilizzo risorse finanziarie ex Legge n.119/2013 annualità 2018. Modifiche composizione e competenze del Tavolo regionale sulla violenza contro le donne di cui alla D.G.R. n. 539/2016";
- l'Intesa Stato Regioni Rep. Atti n. 146/CU del 14 settembre 2022 e s.m.i.;

TENUTO CONTO che:

- la formazione è propedeutica al cambiamento culturale e mira alla promozione di nuovi modelli positivi per il superamento degli stereotipi esistenti, in una prospettiva di prevenzione della violenza di genere;
- è necessario, a tal fine, promuovere una sinergica collaborazione con la realtà scolastica attraverso programmi strutturati di comunicazione e sensibilizzazione, partendo dai primi gradi del sistema di istruzione ed educazione;
- è volontà della Regione Calabria collaborare organicamente con l'USR e con i CAV al fine di promuovere la diffusione della cultura della non violenza attraverso interventi rivolti alle nuove generazioni, al fine di renderli consapevoli e capaci di riconoscere, affrontare, prevenire e denunciare ogni forma di violenza contro le donne;
- al fine di strutturare gli interventi che qui si concordano si ritiene necessario avvalersi della professionalità delle operatrici che prestano attività nei CAV, in quanto personale adeguatamente formato rispetto al quadro di riferimento dei diritti umani e delle pari opportunità che fa capo alle leggi italiane, alla convenzione CEDAW e alle disposizioni della Convenzione di Istanbul;

Tutto ciò premesso, con la presente scrittura, quale pubblico atto a tutti gli effetti di legge, tra le parti come sopra costituite SI CONVIENE e SI STIPULA quanto segue:

Articolo 1

La premessa fa parte integrante e sostanziale del presente protocollo di intesa.

Articolo 2

Finalità

La Regione Calabria e i CAV - di seguito "*Parti*" - convengono di perseguire azioni di contrasto alla violenza di genere rivolte agli studenti degli Istituti Comprensivi del territorio regionale (studenti della scuola primaria e della scuola secondaria del primo grado di istruzione) e si impegnano a:

- programmare e realizzare azioni integrate mirate a combattere lo stereotipo di genere che incide sui percorsi di istruzione e sulla condizione sociale della donna, partendo dai primi cicli dell'istruzione scolastica in quanto ritenuti le fondamenta per un sano percorso di crescita culturale e umana;
- sensibilizzare le nuove generazioni ai valori del rispetto e del confronto libero dai pregiudizi che sono alla base delle discriminazioni determinate dal genere, attraverso percorsi differenziati per fasce d'età;



REGIONE CALABRIA

Dipartimento Salute e Welfare

Settore 11

Immigrazione, nuove marginalità e inclusione sociale, centro antidiscriminazione, contrasto alla povertà, famiglia e servizi educativi, terzo settore, volontariato e servizio civile

Implementazione Misure FSE Programmazione 21/27 Obiettivo Specifico Inclusione

- dotare gli studenti degli strumenti necessari per riconoscere atteggiamenti di aggressione e violenza, valorizzando consapevolmente la cultura del rispetto, contrastando la violenza di genere anche attraverso la capacità di riconoscere i meccanismi che stanno alla base della violenza, affrontare e denunciare il fenomeno, in un'ottica di prevenzione del reitarsi di modelli comportamentali violenti e, soprattutto, riconoscere quanto essi siano radicati culturalmente e condizionino inconsapevolmente pensieri ed azioni;
- favorire la creazione di una rete scolastica che implementi lo scambio delle informazioni raccolte alla conclusione dei percorsi e il confronto tra le esperienze derivate;

Articolo 3

Ambiti di intervento

Le *Parti*, ciascuna per le proprie competenze, intendono promuovere la cultura della non violenza attraverso interventi strutturati di informazione/formazione volti al contrasto della violenza di genere e all'educazione all'affettività per gli studenti della scuola primaria e della scuola secondaria del primo grado di istruzione, da realizzare negli Istituti Comprensivi della regione, avvalendosi della professionalità delle operatrici dei CAV, quali attori sociali attivamente coinvolte nella lotta alla violenza di genere.

Articolo 4

Modalità operative

1. La realizzazione di quanto previsto agli articoli 2 e 3 del presente protocollo di intesa si sintetizza nella macro-azione:

- Interventi di informazione/formazione degli studenti attraverso percorsi strutturati realizzati negli Istituti Comprensivi della regione;

2. Gli utenti sono studenti della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado, per cui il linguaggio utilizzato e l'approccio al fenomeno sarà calibrato sulle fasce d'età degli stessi.

3. Il modulo formativo potrà avere carattere di interdisciplinarietà e mirerà a favorire il pensiero critico e riflessivo.

4. La regolamentazione delle attività relativamente al cronoprogramma, all'assegnazione degli Istituti Comprensivi nei quali saranno realizzati gli interventi e all'utilizzo delle risorse (esclusivamente per i CAV) sarà concordata e ratificata con atti successivi.

5. Al fine di garantire il corretto espletamento delle attività che qui si concordano, le Parti si impegnano come di seguito:

La Regione Calabria si impegna:



REGIONE CALABRIA

Dipartimento Salute e Welfare

Settore 11

Immigrazione, nuove marginalità e inclusione sociale, centro antidiscriminazione, contrasto alla povertà, famiglia e servizi educativi, terzo settore, volontariato e servizio civile

Implementazione Misure FSE Programmazione 21/27 Obiettivo Specifico Inclusione

- successivamente alla sottoscrizione del presente atto, a stipulare apposita convenzione con i CAV al fine, tra l'altro, di garantire la presenza delle operatrici negli Istituti Comprensivi del territorio regionale, nel rispetto del cronoprogramma delle attività;
- a pianificare le attività negli Istituti in sinergia con i CAV del territorio, secondo il criterio della prossimità;
- a garantire, attraverso il proprio Settore competente in materia, ogni forma di assistenza tecnica all'USR e ai CAV per la buona riuscita del progetto;
- a promuovere e diffondere, attraverso i propri canali di comunicazione, le azioni realizzate finalizzate alla prevenzione e al contrasto della violenza contro le donne;

I CAV si impegnano:

- relativamente alla pianificazione delle attività, a interfacciarsi esclusivamente con la Regione Calabria che sarà punto di contatto con l'USR;
- a dotarsi di materiale didattico/di consumo da utilizzare per lo svolgimento delle attività, laddove ritenuto necessario;
- ad espletare le attività previste dal progetto in n. 17/18 Istituti scolastici che saranno assegnati con successivo atto, preventivamente concordato tra le Parti;
- fermo restando il criterio della prossimità agli Istituti Comprensivi nei quali si svolgeranno gli interventi, a rendersi disponibile a prestare attività in altri Istituti eventualmente non assegnati;
- a collaborare con il personale scolastico per la buona riuscita del progetto;

Articolo 5

Coordinamento e monitoraggio

Un rappresentante della Regione Calabria, identificato nel Responsabile del procedimento di cui agli interventi finanziati con le risorse del DPCM 2023 e il rappresentante designato dall'USR costituiscono il gruppo di coordinamento e monitoraggio delle attività programmate.

Articolo 6

Risorse

- Le risorse disponibili per gli interventi di cui alla tabella 2 allegata al DPCM 2023_cap. 493, ammontano a complessivi € 376.200,00 e gravano sul bilancio regionale 2024, ai capitoli di spesa U9120400602 e U9120400601;
- Per l'espletamento delle attività di informazione/formazione rivolte agli alunni degli Istituti Comprensivi sarà messa a disposizione la somma complessiva pari a € 349.500,00.
- Per ciascun intervento ogni CAV sarà beneficiario di risorse, come da prospetto di assegnazione delle risorse di cui all'allegato C) al decreto dirigenziale n. ____ del ____, che copriranno le spese per la prestazione, le trasferte e il materiale didattico.
- Fino alla concorrenza di quanto disponibile sul riparto di cui alla tabella 2 allegata al DPCM 2023_cap. 493, la somma di € 26.700,00 sarà utilizzata per l'acquisto di targhe da



REGIONE CALABRIA

Dipartimento Salute e Welfare

Settore 11

Immigrazione, nuove marginalità e inclusione sociale, centro antidiscriminazione, contrasto alla povertà, famiglia e servizi educativi, terzo settore, volontariato e servizio civile

Implementazione Misure FSE Programmazione 21/27 Obiettivo Specifico Inclusione

apporte presso gli Istituti Comprensivi, tramite procedura ad evidenza pubblica che sarà perfezionata con successivo atto.

Sulle targhe saranno riportate le generalità del progetto e un logo, tra gli altri istituzionali, identificativo dell'intervento effettuato a valere sul suddetto finanziamento, che sarà concordato tra le Parti. Le targhe serviranno a veicolare un messaggio a carattere informativo contro la violenza di genere per gli alunni che frequentano e frequenteranno gli Istituti Comprensivi coinvolti nel progetto e per tutte le persone che accederanno o sosterranno nei pressi dei Plessi.

Articolo 7

Durata- Modifica

- Il presente atto decorre dalla data della sua sottoscrizione e fino a _____ e potrà essere modificato o integrato di comune accordo tra le Parti prima della sua scadenza.
- Il protocollo potrà essere prorogato alla scadenza, con apposito atto sottoscritto dalle Parti.

Letto, approvato, sottoscritto

Per la Regione Calabria

Per i centri antiviolenza

Centro antiviolenza "Centro d'Ascolto Ariel" _____

Centro Antiviolenza "SOS Astarte Donna" _____

Centro Antiviolenza "Attivamente coinvolte" _____

Centro antiviolenza "Centro contro la violenza alle donne Roberta Lanzino" _____



REGIONE CALABRIA

Dipartimento Salute e Welfare

Settore 11

Immigrazione, nuove marginalità e inclusione sociale, centro antidiscriminazione, contrasto alla povertà, famiglia e servizi educativi, terzo settore, volontariato e servizio civile

Implementazione Misure FSE Programmazione 21/27 Obiettivo Specifico Inclusione

Centro antiviolenza "Mondo rosa" _____

Centro Antiviolenza "Cif – Casa delle Donne Madonna di Lourdes" _____

Centro antiviolenza comunale di Paterno Calabro _____

Centro antiviolenza "Demetra" _____

Centro antiviolenza "Centro Aiuto Donna" _____

Centro Antiviolenza "La casa di Roberta" _____

Centro antiviolenza "Fabiana" _____

Centro Antiviolenza "Udite Agar" _____

Centro antiviolenza "Angela Morabito" _____

**ALLEGATO C) PROSPETTO ASSEGNAZIONE SOMME DPCM 2023 -CAP. 493 DI CUI ALLA
TABELLA 2**

CENTRI ANTIVIOLENZA					
N.	NATURA GIURIDICA	ENTE GESTORE	DENOMINAZIONE	QUOTA PARTE CAP. U9120400601	QUOTA PARTE CAP. U9120400602
1	ASSOCIAZIONE	CIF.CENTRO ITALIANO FEMMINILE PROVINCIALE DI REGGIO C.	CIF.CASA DELLE DONNE MADONNA DI LOURDES	€ 27.000,00	€ 0,00
2	ASSOCIAZIONE	FONDAZIONE ROBERTA LANZINO	LA CASA DI ROBERTA	€ 27.000,00	€ 0,00
3	ASSOCIAZIONE	ASSOCIAZIONE MONDIVERSI ONLUS	FABIANA	€ 27.000,00	€ 0,00
4	ASSOCIAZIONE	PICCOLA OPERA PAPA GIOVANNI ONLUS	ANGELA MORABITO	€ 27.000,00	€ 0,00
5	S.C.S.	SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE NOEMI	UDITE AGAR	€ 27.000,00	€ 0,00
6	ASSOCIAZIONE	CENTRO CALABRESE DI SOLIDARIETA'	MONDO ROSA	€ 27.000,00	€ 0,00
7	FONDAZIONE	FONDAZIONE CITTA' SOLIDALE	CENTRO AIUTO DONNA	€ 27.000,00	€ 0,00
8	ASSOCIAZIONE	CENTRO ASCOLTO ARIEL	CENTRO ASCOLTO ARIEL	€ 27.000,00	€ 0,00
9	ENTE PUBBLICO	COMUNE DI PATERNO	CENTRO ANTIVIOLENZA COMUNALE	€ 0,00	€ 27.000,00
10	ASSOCIAZIONE	CENTRO CONTRO LA VIOLENZA SULLE DONNE "ROBERTA LANZINO"	CENTRO CONTRO LA VIOLENZA SULLE DONNE "ROBERTA LANZINO"	€ 27.000,00	€ 0,00
11	Raggr. PUBBL./Priv.	Capo fila ASS. MAGO MERLINO	DEMETRA	€ 25.500,00	€ 0,00
12	ASSOCIAZIONE	ATTIVAMENTE COINVOLTE	ATTIVAMENTE COINVOLTE	€ 27.000,00	€ 0,00
13	ASSOCIAZIONE	ASTARTE 2011	S.O.S. ASTARTE DONNA	€ 27.000,00	€ 0,00
				€ 322.500,00	€ 27.000,00
				€ 349.500,00	

